

## **Il Santuario di Fatima**

**Portogallo**



Situato nella Cova da Iria, è composto da: - Piazzale del Santuario (Recinto di preghiera) - Cappellina delle Apparizioni - Basilica - Colonnato - Case per Ritiri “Nossa Senhora do Carmo” e “Nossa Senhora das Dores” - Chiesa della Santissima Trinità

### **PIAZZALE DEL SANTUARIO**

Il Piazzale del Santuario (Recinto de Oração), pur non essendo un luogo coperto, è come una grande chiesa che ha accolto milioni di pellegrini provenienti da tutte le parti del mondo, per lodare il Signore e Sua Madre. Come una chiesa ha una Croce, un Altare, una Via Crucis ed alcune statue di Santi. Nella parte posteriore della Cappellina, vicino alla Casa “N. S. das Dores” e con ingresso dal Santuario, si trova il Servizio di Accoglienza/Informazioni.

## L'Oasi di Engaddi



### **MURO DI BERLINO.**

Il 13 Agosto 1994 è stato inaugurato, all'entrata sud del Recinto, il Monumento del Muro di Berlino. Si tratta di un blocco del muro la cui costruzione cominciò nella città tedesca la notte tra il 12 e il 13 Agosto del 1961 e che è stato demolito nel Novembre del 1989. Questo blocco pesa 2.600 chili e misura 3,60 metri di altezza e 1,20 metri di larghezza ed è stato donato da un portoghese residente in Germania.

**MONUMENTI AL CANONICO FORMIGÃO E AL DOTT. FISCHER.** Il 13 Ottobre 1998 è stato inaugurato all'ingresso del Santuario, presso il muro di Berlino, un monumento-memoriale dedicato al Canonico Manuel Nunes Formigão e al Prof. Luis Fischer, due illustri sacerdoti che hanno posto i fondamenti della storiografia delle apparizioni di Fatima e della diffusione del suo messaggio in Portogallo e in Germania. Il monumento è opera di Graça Costa Cabral ed è costituito da 7 pannelli di granito verde perla.



### **PRESEPE.**

All'alba del 25 Dicembre 1999 (inizio del grande Giubileo), è stato inaugurato nel Piazzale del Santuario, un presepe dell'artista José Aurélio, di Alcobaça. Ha la forma di un triangolo (in riferimento alla Santissima Trinità), con figure tradizionali del presepe. Misura 5 m di altezza e 5 m di larghezza ed è in lamiera d'acciaio inossidabile perforata.

### **IL LECCIO GRANDE.**

Ha più di cento anni ed era il più grande esistente nella Cova da Iria nel 1917. Non fu su questo leccio che apparve la Madonna, ma, essendo relazionato con le apparizioni, è l'unico che è rimasto di tutto l'insieme. Come racconta Lucia, è mentre passavano vicino a questo leccio che i Pastorelli

## L'Oasi di Engaddi

videro, per la seconda volta, il lampo che precedette l'apparizione del 13 Maggio. Nei mesi seguenti era all'ombra del grande leccio che i tre Pastorelli pregavano il rosario con le persone che li accompagnavano, preparandosi così a ricevere la visita e il Messaggio della Madonna.

La Direzione Generale delle Risorse Forestali del Portogallo lo ha classificato d'“interesse pubblico” il 2 Gennaio 2007.



### **FONTE.**

Nella Cova da Iria dopo le apparizioni, si cominciò ad avvertire la necessità di trovare dell'acqua per soddisfare i pellegrini che vi accorrevano in gran numero. Non c'erano pozzi e l'acqua delle vicinanze era di cisterna. Il 9 Novembre 1921, in seguito ad alcune perforazioni fatte, emerse l'acqua a circa 40 m dalla Cappellina. Della primitiva fonte con le sue 15 fontanelle, interrata a causa dei lavori di regolarizzazione del Piazzale, rimase visibile solo la parte superiore e la colonna che sostiene la statua del Sacro Cuore di Gesù. Attualmente esistono 4 fontanelle.



### **MONUMENTO AL SACRO CUORE DI GESÙ.**

La statua è in bronzo dorato e di autore sconosciuto. Donata da un pellegrino, fu benedetta il 13 Maggio 1932 da Mons. João Beda Cardinale, Nunzio Apostolico. La sua posizione al centro del Piazzale, sottolinea la centralità di Gesù Cristo nel Messaggio di Fatima, il che era già manifesto fin dalle apparizioni dell'Angelo.



## L'Oasi di Engaddi



### **CAPPELLINA DELLE APPARIZIONI**

La Cappellina delle Apparizioni è il cuore del Santuario. Questo luogo fu scelto da Dio per rivelare il suo messaggio agli uomini del nostro tempo tramite la Madonna, che qui parlò ai Pastorelli.

Qui avvennero cinque apparizioni della Madonna (13 Maggio, Giugno, Luglio, Settembre ed Ottobre). Fu costruita nel luogo delle apparizioni nel 1919, dal 28 Aprile al 15 Giugno, e successivamente benedetta. La prima Messa fu celebrata qui il 13 Ottobre 1921. Nella notte tra il 5 e il 6 Marzo 1922 fu fatta saltare in aria con la dinamite; fu poi restaurata e inaugurata nuovamente il 13 Gennaio 1923. Il primo portico, iniziato il 13 Dicembre 1922, fu terminato il 13 Ottobre 1924.

Gli "ex-voto" che ricoprivano le pareti della Cappellina furono rimossi nel 1964. La Cappellina, pur essendo stata leggermente modificata, conserva i tratti originali. La copertura attuale fu inaugurata in occasione della visita del Papa Giovanni Paolo II, il 12-13 Maggio 1982. Nel 1988, Anno Mariano, il tetto fu rivestito al suo interno con legno di pino proveniente dalla Russia, dal nord della Siberia. Questo legno venne scelto per le sue caratteristiche di leggerezza e resistenza nel tempo. La colonna su cui è posta la Statua della Madonna, indica il luogo in cui si trovava un piccolo leccio sul quale apparve la Madonna, alto poco più di un metro e scomparso a causa della devozione dei primi pellegrini che lo portarono via un rametto alla volta.

La costruzione della Cappellina fu la risposta alla richiesta della Madonna "Voglio che facciano qui una cappella in Mio onore". Presso la Cappellina esistono luoghi specifici per la consegna di promesse e offerte da parte dei pellegrini (candele, ex-voto, fiori, ecc.), così come un self-service di candele e un luogo per accenderle.

## L'Oasi di Engaddi

### STATUA DELLA MADONNA



La Statua che si venera alla Cappellina delle Apparizioni è stata offerta da Gilberto Fernandes dos Santos di Torres Novas, nel 1920. È stata benedetta il 13 Maggio 1920 nella Chiesa Parrocchiale di Fatima dal parroco p. Manuel Bento Moreira e portata alla Cappellina il 13 Giugno dello stesso anno. È stata solennemente incoronata dal Legato Pontificio Cardinale Masella il 13 Maggio 1946. La corona preziosa, che la statua porta solo nei giorni dei grandi pellerinaggi, fu offerta dalle donne portoghesi il 13 Ottobre 1942; è d'oro, pesa 1200 grammi ed è arricchita da 313 perle e 2679 pietre preziose. È un esemplare unico e di alto valore artistico ed estimativo. Fu realizzata gratuitamente nella gioielleria Leitão e Irmão di Lisbona; vi lavorarono 12 artisti per la durata di tre mesi. Nel 1989 vi fu incastonato il proiettile estratto dal corpo del Santo Padre, dopo l'attentato a Roma il 13 Maggio 1981, e offerto dallo stesso Papa al Santuario il 25 Marzo 1984. La statua è opera dello scultore José Ferreira Thedim; è in legno (cedro del Brasile) ed è alta 1.04 metri. Fu restaurata dall'autore nel 1951 e successivamente ritoccata varie volte.

#### VIAGGI DELLA STATUA DELLA CAPPELLINA.

Questa statua ha lasciato la Cappellina delle Apparizioni soltanto in occasioni considerate molto particolari. 1ª - Dal 7 al 13 Aprile 1942, per la chiusura del II Convegno della Gioventù Cattolica Femminile, nella chiesa della Madonna di Fatima, a Lisbona. 2ª - Dal 22 Novembre al 24 Dicembre 1946, in occasione del terzo centenario della proclamazione della Madonna Immacolata come Patrona del Portogallo, dove fece un periplo in Estremadura e Ribatejo. 3ª - Da Ottobre 1947 a Gennaio 1948 la statua pellegrinò in Alentejo e Algarve, superando la frontiera luso-spagnola per due volte, a Elvas e a Vila Real di Sant'Antonio. 4ª - Dal 22 Maggio al 2 Giugno 1948, in occasione del Convegno Mariano Diocesano di Madrid. 5ª - Dal 9 Giugno al 13 Agosto 1951, in visita a tutte le parrocchie della Diocesi di Leiria. 6ª - Dal 13 al 17 Maggio 1959, in occasione dell'inaugurazione del Monumento a Cristo Re avvenuta il 17 Maggio, dopo aver visitato Lisbona ed Almada. 7ª - Nel 1984, su richiesta del Papa Giovanni Paolo II, venne portata in Vaticano dove il 25 Marzo fu fatta, in P.za S. Pietro, la consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria. È in questo giorno che il Santo Padre offrì alla Madonna il proiettile che lo aveva colpito nell'attentato di cui fu vittima il 13 Maggio 1981. 8ª - Dal 6 all'8 Ottobre 2000 fu in Vaticano per il Giubileo dei Vescovi. Il giorno 8,

## L'Oasi di Engaddi

il Santo Padre in unione con tutto l'episcopato consacrò il nuovo millennio alla Madonna: "O Madre, che conosci le sofferenze e le speranze della Chiesa e del mondo, assisti i tuoi figli nelle quotidiane prove che la vita riserva a ciascuno e fa' che, grazie all'impegno di tutti, le tenebre non prevalgano sulla luce. A Te, aurora della salvezza, consegniamo il nostro cammino nel nuovo Millennio, perché sotto la Tua guida tutti gli uomini scoprono Cristo, Luce del Mondo ed Unico Salvatore, che regna col Padre e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen", (riferisce il testo della consacrazione nel 5° punto). 9ª - 12 Dicembre 2005, in occasione del Convegno per la Nuova Evangelizzazione, la statua fu portata a Lisbona, dove la città venne consacrata a Nostra Signora di Fatima, alla presenza di 500.000 persone. 10ª – Dal 16 al 17 Maggio 2009, per il cinquantenario del monumento a Cristo Re, fu a Lisbona e Almada.

### L'ORGANO DELLA CAPPELLINA.

Fu costruito dall'organista Gerhard Grenzing di Barcellona (Spagna). Dispone di 12 registri, due tastiere manuali e pedaliera. Utilizzato quasi esclusivamente per l'accompagnamento delle celebrazioni, grazie ai suoi timbri particolarmente delicati, consente l'interpretazione di pezzi del repertorio sacro in un contesto liturgico. Fu inaugurato ed entrò in funzione in occasione del Pellegrinaggio Anniversario del 12/13 maggio 2001.



### LA BASILICA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

La Basilica, così come la Cappellina delle Apparizioni, fu costruita per rispondere all'esplicita richiesta della Madonna; "Voglio che facciano qui una cappella in mio onore, che sono la Madonna del Rosario..." (13 Ottobre 1917). È costruita sul luogo dove il 13 Maggio 1917 i tre Pastorelli giocavano "a fare un muretto", quando improvvisamente videro un lampo che li spaventò e li indusse a riunire il gregge per far ritorno a casa. Il progetto fu ideato dall'architetto olandese Gerardus Samuel van Krieken e proseguito dall'architetto João Antunes. La prima pietra fu benedetta il 13 Maggio 1928 dall'Arcivescovo di Evora, Mons. Manuel Mendes da Conceição Santos. La dedicazione avvenne il 7 Ottobre 1953. Il titolo di "Basilica" fu concesso da Pio XII col documento pontificio "Luce Superna", dell'11 Novembre 1954. L'edificio, che misura 70,5 m di lunghezza e 37 m di larghezza, fu totalmente costruito con pietra della regione (Moimento); gli



## **L'Oasi di Engaddi**

altari sono in marmo proveniente da Estremoz, Pero Pinheiro e Fatima. Ha la capacità di circa 650 posti a sedere. Il campanile, eretto al centro della facciata, alto 65 m, è sormontato da una corona in bronzo del peso di 7.000 kg, costruita nella fonderia di Bolhão di Oporto, su cui è collocata una croce illuminata che di notte si vede da lontano. La corona venne dorata nell'Agosto 1999 da Waldemar Karwowski, artista nord-americano, di origine polacca, che offrì il lavoro e il materiale; la croce fu sostituita nello stesso anno. Il carillon è composto da 62 campane fuse e temprate a Fatima da José Gonçalves Coutinho di Braga. La campana maggiore pesa 3 tonnellate e il battaglio 90 kg. L'orologio è opera di Bento Rodrigues di Braga. Il monogramma – NSRF (Nostra Signora del Rosario di Fatima) – nella parte frontale della torre, è un mosaico ed è stato eseguito nelle officine del Vaticano. Gli angeli della facciata sono in marmo, opera di Albano França. La statua del Cuore Immacolato di Maria, nella nicchia della torre, è alta 4,73 m e pesa 13 tonnellate. È opera dello scultore americano Padre Thomas Mc Glyn, religioso domenicano, che la scolpì in Italia, lavorandovi più di due anni, secondo il modello fatto su indicazione di Suor Lucia; fu offerta dai cattolici americani e benedetta 13 Maggio del 1958 da Mons. João Pereira Venâncio. All'ingresso della Basilica, sopra la porta principale, si trova un mosaico che rappresenta la Santissima Trinità che incorona la Madonna. Fu eseguito nelle officine del Vaticano e li benedetto dall'allora Segretario di Stato Card. Eugenio Pacelli, futuro Papa Pio XII.

### **INTERNO DELLA BASILICA**

Il tempio è costituito da una grande navata con cappella maggiore, transetto, cappelle laterali e due sacrestie, una delle quali è stata convertita in luogo di culto e denominata Cappella di S. Giuseppe. Ha 14 altari laterali. Ciascuno rappresenta un mistero del rosario, tramite dei bassorilievi di bronzo, opera di Martinho de Brito e in seguito dorati da Alberto Barbosa. Il 15° Mistero è rappresentato in pietra nell'abside della cappella maggiore, dove la Santissima Trinità incorona la Santissima Vergine; è un altorilievo opera dello scultore Maximiano Alves. Pesa 65 tonnellate. Le vetrate degli altari laterali, che rappresentano invocazioni delle litanie alla Madonna, e quelle delle gallerie, della parte superiore della navata e del transetto, sono opera di João de Sousa Araújo. Furono realizzate nelle officine di J. Alves Mendes a Lisbona, e inaugurate nel 1967. Dello stesso artista sono tutti i dipinti all'interno della Basilica. Vetrate del lato destro: Specchio di Giustizia, Regina della Pace, Consolatrice degli Afflitti, Rosa Mistica, Stella del Mattino. Vetrate del lato sinistro: Vergine Prudentissima, Porta del Cielo, Rifugio dei Peccatori, Arca dell'Alleanza, Causa della Nostra Gioia. Le vetrate delle gallerie rappresentano: a destra: la Natività della Madonna, la Visitazione, l'Annunciazione, le Nozze della Vergine, la Presentazione al Tempio. A sinistra: il Ritrovamento di Gesù al Tempio, le Nozze di Cana, la Madonna presso la Croce, la Madonna con Gesù tra le braccia, l'Assunzione. Le vetrate della parte superiore della navata: a destra: S. Gabriele, Scene della vita dei Pastorelli, le 3 Apparizioni dell'Angelo, il Calice e l'Ostia. A sinistra: S. Michele, le 6 Apparizioni della Madonna. Del transetto: a destra: la Sacra Famiglia. A sinistra: Nostro Signore che benedice il mondo e il Cuore Immacolato di Maria. L'arco trionfale, che separa la navata dal presbiterio, mostra su tutta la curva un mosaico realizzato nelle officine del Vaticano, in cui si legge "REGINA SACRATISSIMI ROSARII FATIMAE ORA PRO NOBIS". Fu offerto dai cattolici di Singapore e ricorda la dedicazione della Basilica alla Madonna del Rosario. La porta del lato destro dà accesso alla sacrestia; quella del lato sinistro, che consentiva il passaggio alla Cappella di S. Giuseppe, è nascosta dietro l'organo a canne, messo in opera dall'organario Gerhard

## **L'Oasi di Engaddi**

Grenzing, di Barcellona (Spagna). Presso la prima porta, sul pilastro laterale, si può vedere una targa commemorativa dell'incoronazione della statua della Madonna di Fatima (Cappellina) fatta il 13 Maggio 1946; presso la seconda porta, sempre sul pilastro laterale, un'altra targa commemora la chiusura dell'Anno Santo nel 1951. Il 10 Aprile 1998 è stata collocata una nuova Via Crucis sulle pareti laterali. È composta da un gruppo di 15 pannelli in mosaico, opera di Fred Pittino, donati da un pellegrino italiano. Il disegno della XV stazione è di José Teia.

### **CAPPELLA MAGGIORE**

Nel 1995 fu ristrutturato il presbiterio (cappella maggiore), su progetto dell'Architetto Erich Corsepius. Al centro si trova un grande altare di pietra, sul quale fu trasferito dall'altare primitivo, il frontale in argento, considerato un'opera d'arte. Realizzato nell'oreficeria Aliança di Oporto, secondo il disegno dello scultore Martinho de Brito, rappresenta l'Ultima Cena di Cristo. L'ambone, la colonna su cui poggia la Madonna e la sedia della presidenza sono realizzati con la stessa pietra dell'altare. Tutto l'insieme è stato rialzato di circa 30 centimetri per consentire una migliore visibilità ai fedeli. Il tabernacolo e il frontale dell'altare sono in argento cesellato. Sulla parete di sinistra si trova un medaglione in bronzo, opera di Leopoldo de Almeida, con l'effigie di Mons. José Alves Correia da Silva, primo Vescovo della Diocesi restaurata di Leiria (1920-1957), i cui resti mortali lì riposano e che morì il 4 Dicembre 1957. Dal lato opposto si trovano i resti mortali di Mons. Alberto Cosme do Amaral, Vescovo emerito di Leiria-Fatima, deceduto il 7 Ottobre 2005. La pala dell'altare è opera del pittore João de Sousa Araújo e rappresenta il Messaggio della Madonna che scende sotto forma di luce e di pace incontro ai Pastorelli, preparati dall'Angelo attraverso il loro incontro con Cristo nell'Eucaristia. In questo incontro è presente la Chiesa nella persona del Vescovo della Diocesi, inginocchiato sul lato sinistro. Nell'angolo superiore destro sono raffigurati i Papi che hanno ricevuto ed hanno avuto parte in questo Messaggio: Pio XII, che inviò il suo Legato, Cardinale Masella, per incoronare Nostra Signora di Fatima e consacrò il mondo al Cuore Immacolato di Maria; Giovanni XXIII che visitò il Santuario prima di essere Papa; Paolo VI che nel 1965 offrì la Rosa d'Oro al Santuario e venne a Fatima il 13 Maggio 1967. Nell'angolo superiore sinistro tre Angeli contemplano questo Messaggio della Madre di Dio agli uomini, messaggio di preghiera, penitenza, riparazione e di speranza. Le vetrate della cappella maggiore (1950-1951) rappresentano i quattro Evangelisti, l'Apparizione dell'Angelo, una scena della vita dei Pastorelli e aspetti della Cova da Iria nei giorni di pellegrinaggio. Sono stati realizzati dalla Società Maumejean y Hijos di Madrid.

### **STATUA DELLA MADONNA PELLEGRINA**

Fatta secondo le indicazioni di Suor Lucia, la prima Statua della Madonna Pellegrina di Fatima è stata offerta dal Vescovo di Leiria e incoronata solennemente dall'Arcivescovo di Evora il 13 Maggio 1947. A partire da questa data, la statua ha percorso diverse volte il mondo intero. Nel Maggio del 2000 è stata collocata nell'esposizione 'Fatima Luce e Pace' e l'8 Dicembre 2003, solennità dell'Immacolata Concezione, la statua è stata intronizzata nella Basilica e posta su una colonna presso l'altare maggiore.

### **CAPPELLA LATERALE SINISTRA**

Qui, dal 1° Maggio 1951, riposano i resti mortali della Beata Giacinta, deceduta il 20 Febbraio 1920, e quelli di Suor Lucia deceduta il 13 Febbraio 2005 e traslata in questa cappella il 19 Febbraio dell'anno seguente. Uno degli altari di questa cappella è stato donato dai cattolici



## **L'Oasi di Engaddi**

irlandesi. I dipinti che si trovano sopra gli altari riguardano la vita di Giacinta e la Chiesa, in particolare la visione che ella ebbe del Santo Padre; sono di João de Sousa Araújo. La statua di Giacinta è opera della scultrice Clara Menéres ed è stata benedetta da Giovanni Paolo II il 13 Maggio 2000.

### **CAPPELLA LATERALE DESTRA.**

Qui riposano dal 13 Marzo 1952 i resti mortali del Beato Francesco, che morì il 4 Aprile 1919. I dipinti, opera di João de Sousa Araújo, rappresentano il Vescovo di Leiria mentre dichiara degne di fede le apparizioni di Fatima e i tre Pastorelli, cinti dalla corda che usavano come strumento di penitenza per la conversione dei peccatori. Uno degli altari di questa cappella é stato donato dalla città di Luanda, rappresentata dagli stemmi della città e del Vescovo della Diocesi. Il 13 Maggio 2000 il Santo Padre ha benedetto l'immagine del Beato Francesco Marto, opera dello scultore José Rodrigues.

### **STATUE**

Sul lato destro della cappella maggiore si trova la statua di S. Domenico di Guzman, il grande apostolo del rosario nel secolo XIII, eseguita da Maria Amelia Carvalheira da Silva. Sul lato sinistro, la statua di Sant'antonio Maria Claret, fondatore dei Missionari del Cuore di Maria, di Martinho de Brito. All'entrata della basilica, dal lato destro, si trova la statua di S. Giovanni Eudes. Questo Santo francese del secolo XVII fu un grande predicatore e fondò le Congregazioni di Gesù e Maria (Eudisti) e di Nostra Signora della Carità del Rifugio. La statua è opera di Martinho Brito. Sul lato sinistro, Santo Stefano primo re d'Ungheria, incoronato nell'anno 1000, che consacrò la sua nazione alla Madonna. Questa immagine è di Antonio do Amaral de Paiva; è stata offerta dai cattolici ungheresi e ricorda la sofferenza di questo popolo a causa della sua fede, durante l'invasione russa.

### **ORGANO.**

L'organo che si trova nello spazio del coro in fondo alla Basilica, venne costruito e montato dalla ditta italiana 'Fratelli Ruffatti', di Padova. Fu necessario un anno e mezzo per la costruzione e quattro mesi per il montaggio, realizzato nel 1952. I cinque corpi, originariamente separati, furono riuniti nel 1962 nel coro alto. Questi cinque corpi, Grande Organo, Positivo, Recitativo, Solo ed Eco, sono azionati da una consolle di cinque tastiere e pedaliera. Ha 152 registri e circa 12000 canne in metallo (piombo e stagno) e in legno. La canna maggiore è in legno e misura 11,50 metri e la più piccola è in metallo e misura 9 millimetri. La canna maggiore in metallo misura 9.50 metri e pesa 1000 chilogrammi. Ci sono inoltre 20 campanelli e circa 20 mantici.

### **CAPPELLA DI SAN GIUSEPPE.**

In questa cappella esiste una statua di San Giuseppe, di autore sconosciuto, che era anticamente nella cappella delle confessioni demolita nel 1946. C'è anche una statua della Madonna di Fatima (1967). Le cinque vetrate di questa cappella, di Eduardo Nery (1993), ci suggeriscono, in una armonia di colori e figure geometriche, il simbolismo dei primi cinque numeri: 1,2,3,4 e 5, rappresentando l'Unità, la Dualità, la Trinità, la Crocifissione e la Redenzione.

### **COLONNATO**

## L'Oasi di Engaddi

L'insieme architettonico è opera di Antonio Lino. Il colonnato è composto da 200 colonne e finte colonne, e ha 14 altari. I pannelli della Via Crucis, in ceramica, furono eseguiti nella fabbrica "Viuva Lamego" di Lisbona secondo il disegno di Lino Antonio, in collaborazione con il marmista Manuel Cargaleiro. Sul colonnato si vedono 17 statue. Alcune di esse sono santi la cui congregazione è presente a Fatima, altre, santi che, attraverso i loro scritti o le loro predicazioni, furono apostoli della devozione alla Madonna. Voltandoci verso la Basilica, da sinistra verso destra, le 13 statue più piccole sono di: - S. Teresa d'Avila, di Maria Amelia Carvalheira da Silva - 1970; - S. Francesco di Sales, di Maria Amelia Carvalheira da Silva - 1968; - S. Marcellino di Champagnat, di Vasco Pereira da Conceição - 1967; - S. Giovanni Battista de La Salle, di Victor Manuel Maia Godinho Marques - 1964; - S. Alfonso Maria de Liguori, di Maria Amelia Carvalheira da Silva - 1960; - S. Giovanni Bosco e S. Domenico Savio, di José Manuel Mouta Barradas - 1960; - S. Vincenzo de' Paoli, di José Fernandes de Sousa Caldas - 1961; - S. Simone Stock, di Maria Amelia Carvalheira da Silva - 1962; - S. Ignazio di Loiola, di Maria Amelia Carvalheira da Silva - 1967; - S. Paolo della Croce, di Jaime Ferreira dos Santos - 1968; - S. Giovanni della Croce, di Maria Amélia Carvalheira da Silva - 1970; - S. Beatrice da Silva, di Maria Irene Vilar - 1989. Le 4 statue maggiori sono di santi portoghesi. Voltandoci verso la Basilica, da sinistra verso destra, sono: - S. Giovanni di Dio, di Álvaro Brée - 1953 - S. Giovanni di Brito, di António Duarte da Silva Santos - 1953; - S. Antonio, di Leopoldo Neves de Almeida - 1953; - S. Nuno di Santa Maria (Nuno Álvares Pereira), di Salvador de Eça Barata Feio - 1953. Le statue maggiori misurano 3.20 metri e le più piccole 2.30 metri. L'organo del Recinto, installato nella sala del coro, al lato sinistro dell'Altare, è stato costruito da Yves Koenig, di Sarre-Union, Francia. Ha 20 registri, suddivisi in 2 tastiere manuali e pedaliera. La sua struttura permette l'accompagnamento delle grandi celebrazioni, particolarmente dei cori ed è destinato alle celebrazioni domenicali, da Pasqua alla solennità di Tutti i Santi, e ai Pellegrinaggi anniversari; è usato anche per le lezioni d'organo della Scuola di Musica del Santuario. Questo organo ha una capacità sonora molto ampia in relazione al numero di giochi, permettendo l'interpretazione di un ampio repertorio. Venne inaugurato ed entrò in funzione nel pellegrinaggio anniversario del 12/13 Maggio 2001.

### **SALA PROIEZIONI.**

Si trova presso l'uscita laterale nord del Santuario, sotto il colonnato, dietro il leccio grande. Ha una capacità di 60 posti e vi sono proiettati video sul messaggio di Fatima.

### **CHIESA DELLA SANTISSIMA TRINITÁ**



### **ORIGINE DEL PROGETTO.**



## **L'Oasi di Engaddi**

L'intenzione di costruire una nuova chiesa nel Santuario di Fatima è sorta nel 1973. Già allora si era constatato che la Basilica della Madonna del Rosario di Fatima, consacrata nel 1953, non era sufficientemente grande per accogliere i pellegrini, particolarmente le domeniche e gli altri giorni di media affluenza. Nel 1997 il Santuario organizzò un concorso internazionale, scegliendo la proposta dell'architetto greco Alexandros Tombazis, che prevedeva la costruzione della nuova chiesa in fondo al Recinto del Santuario, all'altezza della Piazza Pio XII. La posa della prima pietra ebbe luogo il 6 Giugno 2004, Solennità della Santissima Trinità. Varie ragioni hanno contribuito affinché la chiesa fosse dedicata alla Santissima Trinità: le apparizioni dell'Angelo della Pace, con il suo insistente invito all'adorazione a Dio, Santissima Trinità; le parole del Papa Giovanni Paolo II pronunciate nella Cappellina delle Apparizioni, nel Maggio 1982, attraverso le quali il Santo Padre elevò la sua azione di grazie alla Santissima Trinità; il giubileo dell'anno 2000, anch'esso dedicato alla Santissima Trinità. La Chiesa della Santissima Trinità è stata dedicata il 12 Ottobre 2007 dal Cardinale Tarcisio

Bertone, Segretario di Stato Vaticano e Legato del Papa Benedetto XVI, in occasione della chiusura del Novantesimo Anniversario delle Apparizioni della Madonna a Fatima.

### **L'EDIFICIO**

La Chiesa della Santissima Trinità è di forma circolare con un diametro di 125 m, senza alcun sostegno intermedio; è sostenuta da due grandi travi di 182,50 m di lunghezza, con vano libero di 80 m e un'altezza massima di 21,15 m. L'altezza dell'edificio è di 18 m, di poco superiore al colonnato del recinto di preghiera, rimanendo il campanile della Basilica l'elemento dominante di tutto il Santuario. Tutta la Chiesa della Santissima Trinità si presenta di colore bianco, tanto nella parte delle travi dove il cemento è a vista, quanto nella restante parte, rivestita di pietra della regione, conosciuta come "bianco di mare".

### **CAPACITÀ**

La chiesa ha un totale di 8.633 posti a sedere, inclusi 76 per persone con difficoltà motorie. L'interno è divisibile in due settori, attraverso una parete mobile di 2 m di altezza. Il settore 1 ha 3175 posti a sedere, con inginocchiatoio, di cui 58 posti sono per persone con particolari deficit motori. Il settore 2 ha 5458 posti a sedere di cui 18 per persone con difficoltà di locomozione. La zona del presbiterio ha una capacità di circa 100 concelebranti.

### **ASPETTI TECNICI**

Un sistema computerizzato permette di mantenere un'illuminazione costante, così come differenti livelli di luce, a seconda delle funzioni che si svolgono, coniugando la luminosità esterna, la maggiore o minore apertura dei teli di copertura e l'uso della luce artificiale. La parte superiore interna si presenta rivestita da una tela Bianca e traslucida di fabbricazione tedesca (tela Koch) e le pareti interne sono state specialmente trattate dal punto di vista acustico: quella del presbiterio presenta una leggera inclinazione; quelle laterali sono rivestite di materiale "acustoplan"; quella di fondo in cemento bianco, ha caratteristiche diffusorie; la parte interna delle 12 porte degli Apostoli è rivestita da agglomerato di legno perforato. Un sistema di ventilazione, riscaldamento e



## L'Oasi di Engaddi

aria condizionata, permette di regolare il riciclo dell'aria e la temperatura ambiente. Tutte le condutture sono installate nel piano inferiore e sboccano in griglie distribuite lungo tutto il pavimento. Da entrambi i lati un insieme di sale destinate alla comunicazione sociale consentono la ripresa di immagine e suoni, così come di seguire visivamente le celebrazioni che si svolgono. Tutto il legno utilizzato nelle pareti e nelle circa 580 porte interne è in ciliegio; i banchi dell'assemblea sono in faggio. L'altare, l'ambone, le sedie della presidenza e il pavimento del presbiterio sono in pietra "bianco di mare"; tutto il resto del pavimento è in pietra calcarea color crema all'interno della chiesa, e in pietra calcarea grigio-azzurra negli altri spazi. Un tunnel dal lato sud permette l'accesso alla comunicazione sociale, ai sistemi di sicurezza e ai mezzi di soccorso, e agli spazi tecnici di servizio.

### ICONOGRAFIA ESTERNA



### PORTICO D'ENTRATA

La scultura sospesa tra le due travi è formata da una maglia di rete d'acciaio ed è stata eseguita manualmente. Alcuni Angeli Musici di colore dorato e una frase Venite adoremus Dominum (Venite, adoriamo il Signore), ricordano le apparizioni dell'Angelo della Pace e invitano ad entrare nel tempio e ad adorare la Santissima Trinità. Autrice: Maria Loizidou (Cipro)



### PORTA PRINCIPALE.

È dedicata a Cristo ed è fatta in bronzo. Ha un'altezza di 8 m, per un'area di 64 m<sup>2</sup> ed è composta da quattro lamine di 3200 kg ciascuna. Si ispira a Gen. 1,1-2: In principio Dio creò il cielo e la terra. Ora la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Autore: Pedro Calapez (Portogallo)

## **L'Oasi di Engaddi**

### **PANNELLI DEL ROSARIO.**

Si trovano a lato della Porta Principale e rappresentano i venti misteri del Rosario: a sinistra i gaudiosi e i luminosi, a destra i dolorosi e i gloriosi. Sono in bronzo; opera dell'autore Pedro Calapez.

### **MISTERI GAUDIOSI.**

1° Annunciazione: la testa dell'Angelo; il dito alzato nell'atto di annunziare; a destra, un tratto di aureola, ricorda la Madonna. 2° Visitazione: due figure rappresentano Maria ed Elisabetta. 3° Natività: San Giuseppe, con Maria, che culla il Bambino. Le linee a sinistra simbolizzano la grotta. 4° Presentazione: Simeone si dirige verso la Madonna che eleva nelle sue mani il Bambino Gesù. 5° Gesù tra i dottori: Gesù, con la mano destra alzata, mentre discorre. Un colonnato in fondo evoca il tempio.

### **MISTERI LUMINOSI.**

1° Battesimo: la mano di Giovanni Battista versa acqua sul capo di Gesù. 2° Nozze di Cana: le botti richiamano la trasformazione dell'acqua in vino. 3° Annuncio del Regno: le mani simbolizzano la predicazione. 4° Trasfigurazione: la figura di Gesù sospesa, con Mosè ed Elia. 5° Istituzione dell'Eucaristia: un calice evoca l'Ultima Cena.

### **MISTERI DOLOROSI.**

1° Agonia: Gesù inginocchiato presso una roccia e il cielo stellato. 2° Flagellazione: Gesù mentre soffre e uno strumento di tortura a lato. 3° Coronazione: la corona di spine. 4° Cammino del Calvario: Gesù porta la croce. 5° Crocifissione e morte: i piedi di Gesù e, a destra, uno dei ladroni.

### **MISTERI GLORIOSI.**

1° Resurrezione: Cristo si eleva dalla tomba davanti ai soldati sconfitti. 2° Ascensione: i cieli accolgono Gesù mentre un apostolo alza le mani. 3° Pentecoste: Dio stende le mani verso la terra; da esse effonde lo Spirito Santo. 4° Assunzione: la Madonna dirige lo sguardo verso l'alto. 5° Coronazione: una mano incorona la Madonna.

### **PANNELLI IN VETRO.**

Ai lati della porta principale, due pannelli in vetro con quattro citazioni bibliche costituiscono un monumento alla Parola di Dio, all'universalità dei Pellegrini di Fatima e alla Santissima Trinità. I passi della Scrittura sono stati scritti in ventisei lingue: tedesco, arabo, coreano, slovacco, spagnolo, filippino, francese, greco, ebraico, indù, ungherese, indonesiano, inglese, irlandese, italiano, giapponese, latino, olandese, polacco, portoghese, romeno, russo, tamil, turco, ucraino, vietnamita. Autore: Kerry Joe Kelly (Canada).

Testi: La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi (2 Cor 13,13). I cieli narrano la gloria di Dio, e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento (Sal 19,2). Guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli, perché vi dico che i

## L'Oasi di Engaddi

loro Angeli nel Cielo vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei Cieli (Mt 18,10). Che cosa è l'uomo perché te ne ricordi e il figlio dell'uomo perché te ne curi? (Sal 8,5).

### PORTE LATERALI.

Sono in bronzo, alte 8 m e dedicate ai dodici Apostoli. Un testo biblico scritto sulla banda superiore della porta identifica l'Apostolo. La grafica è di Francisco Providência (Portogallo). Testo delle porte: Pietro: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa (Mt. 16,18). Giovanni: Gesù disse alla Madre: Donna, ecco il tuo figlio! Poi disse al discepolo: Ecco la tua madre! (Gv. 19,26-27) Filippo: Signore, mostraci il Padre e ci basta! (Gv. 14,8). Matteo: Gesù disse a Matteo: Seguimi! Ed egli si alzò e lo seguì (Mt. 9,9). Giacomo Minore: Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura (Mc. 16,15). Simone: Seguitemi, vi farò diventare pescatori di uomini (Mc. 1,17). Mattia: Al posto di Giuda, Mattia fu associato agli undici apostoli (At. 1,26). Giuda Taddeo: Se uno mi ama, osserverà la mia parola (Gv. 14,23). Tommaso: Perché mi hai veduto, hai creduto. Beati quelli che pur non avendo visto crederanno! (Gv.20,29). Bartolomeo: Maestro, Tu sei il Figlio di Dio, Tu sei il Re d'Israele! (Gv. 1,49). Andrea: Andrea disse a Simone: «Abbiamo trovato il Messia!» E lo condusse da Gesù (Gv. 1,41). Giacomo Maggiore: Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, seguirono Gesù (Mt 4,21-22).

### ICONOGRAFIA INTERNA



### ALTARE.

Blocco unico di pietra della regione, "bianco di mare", è lungo 3,50 m, profondo 1,90 m e alto 94 cm. Pesa circa sedici tonnellate.

### PIETRA DELLA TOMBA DI S. PIETRO

Posta davanti all'altare, è un frammento di marmo della tomba dell'Apostolo S. Pietro, sulla quale è costruita la Basilica del Vaticano; è inclusa la seguente iscrizione: "Frammento di pietra tolto dal sepolcro di S. Pietro Apostolo e benedetto dal Sommo Pontefice il giorno 9 Marzo dell'Anno del Signore 2004". Questa reliquia, secondo il Papa Giovanni Paolo II che la offrì al Santuario di Fatima, deve servire da stimolo per tutti coloro che vengono a visitare il nuovo tempio, al fine di coltivare l'unione con l'autorità suprema della Chiesa. È un segno visibile di comunione con la Chiesa Universale e ricorda la devozione dei Pastorelli di Fatima al Santo Padre.



## **L'Oasi di Engaddi**

### **CROCIFISSO.**

Realizzato in bronzo e sospeso sopra l'altare, è alto 7,5 m e si trova sovrapposto all'Agnello del pannello del presbiterio. Rappresenta Cristo che si offre volontariamente per noi, vivo, glorioso, pronto ad Abbracciare il mondo e a schiodarsi dalla croce. Autrice: Catherine Greene (Irlanda).

### **STATUA DELLA MADONNA DI FATIMA.**

Scultura di libera interpretazione che rappresenta la Madonna giovane, con le braccia aperte, lasciando vedere il Cuore Immacolato e il Rosario. Scolpita in marmo bianco di Carrara, è alta 3 m. Autore: Benedetto Pietrogrande (Italia).

### **PANNELLO DEL PRESBITERIO.**

Mosaico di circa 500 m<sup>2</sup> (10 m di altezza e 50 m di larghezza), riveste la parete curva di fondo del presbiterio, è in terracotta dorata e lavorata manualmente. Il color oro simbolizza la santità e la fedeltà di Dio, mentre i tre accenti di rosso hanno la finalità di far risaltare la parte dorata e favorire la percezione del mistero e della santità. Tutto il dinamismo e la tensione di luce e oro in senso orizzontale e verticale dovrebbero provocare nel cuore di chi sta in chiesa uno stato d'animo che accoglie la bellezza, la comunione e l'amore. A destra e a sinistra del trono e dell'Agnello, la Gerusalemme Celeste, nella quale si vede una moltitudine di Angeli e di Santi. L'Agnello è in oro e con tonalità di lucentezza, perché è Lui la Luce. Da Lui partono delle onde di luce. I Santi sono dipinti in toni di colore che indicano che sono nella luce, hanno ricevuto la luce, si sono lasciati illuminare e penetrare da essa, hanno cioè accolto il dono della vita divina. Alla nostra sinistra, cioè alla destra dell'Agnello, troviamo la Madre di Dio, alla quale si uniscono i Beati Francesco e Giacinta e Suor Lucia, con il rosario in mano. Seguono in prima fila sei Apostoli e tre Arcangeli, dietro ai quali si dischiude una moltitudine di Santi, tra cui spicca l'angolo francescano: San Francesco d'Assisi, Santa Chiara e San Padre Pio. Alla nostra destra c'è San Giovanni Battista, colui che indicò il Figlio di Dio come l'Agnello e altri sei Apostoli e quattro Arcangeli. Dietro, ancora una moltitudine di Santi e di Angeli, tra i quali si trova Santa Elisabetta del Portogallo e la Beata Teresa di Calcutta. Il primo Arcangelo alla nostra sinistra è Gabriele, con il rotolo della Parola di Dio nell'Annunciazione; l'ultimo alla nostra destra è Michele, l'Arcangelo del Giudizio, con la bilancia. Maria e Giovanni Battista, a fianco dell'Agnello formano una delle immagini più ricche dell'iconografia sacra conosciuta come Deisis (intercessione). Da sotto il trono scaturisce l'acqua "limpida come cristallo" (Ap 22,1), l'acqua della vita divina, quel fiume di vita che è lo Spirito Santo che assume e penetra tutta la storia, tutti gli uomini, tutto il cosmo e che si dà da bere a fiotti abbondanti nella Chiesa attraverso la Liturgia e i Sacramenti. Poiché nella Liturgia si realizza la Pasqua di Cristo, con essa il fiume di acqua viva penetra in noi, così che veniamo afferrati dal mistero che essa rende presente, il mistero della comunione del Padre, del Figlio e dello Spirito. A destra e a sinistra del trono e dei gruppi di Santi abbondano i rami dell'albero che danno dodici raccolti e producono frutti ogni mese e le cui foglie servono a guarire le nazioni (Ap 22,1-2). L'elemento centrale delle apparizioni di Fatima è la familiarità con il cielo. Giacinta e Francisco avevano un irrefrenabile desiderio del cielo e Lucia rimase dispiaciuta di non potervi andare subito. Questa è anche una dimensione costante della fede cristiana, tanto è vero che l'Eucaristia convoca la Chiesa di tutti i tempi e luoghi alla Gerusalemme celeste, per cantare continuamente il

## **L'Oasi di Engaddi**

grande “alleluia” davanti al trono dell’Agnello, con la Madre di Dio, gli Apostoli e tutti i Santi. In questa chiesa è convocata l’assemblea dei fedeli, che celebra la Liturgia; al centro si trova l’altare, luogo del sacrificio e della Comunione; come scena di fondo si dischiude lo sguardo sul trono dell’Agnello, vincitore del peccato e della morte, e sui Santi. In questo tempio avviene un incontro faccia a faccia tra la Chiesa del Cielo e quella della Terra. In un certo senso, questa chiesa ci pone nella condizione in cui si trovavano Francesco, Giacinta e Lucia: dalla terra e dalla storia contemplavano il Cielo, certi che attraverso la croce si arriva alla luce. È opera dell’autore P. Marko Ivan Rupnik (Slovenia) ed è stato realizzato da un gruppo di artisti, specializzati in arte liturgica all’Istituto Orientale di Roma, provenienti da otto nazioni e da quattro Chiese Cristiane.

### **CAPPELLA PER LA CUSTODIA DELL’EUCARISTIA.**

Poiché in questo complesso ci sono vari tabernacoli e in previsione del fatto che questo tempio venga molto visitato, non c’è il tabernacolo, ma soltanto una cappella per la Custodia dell’Eucaristia dietro la zona dell’altare.

### **AREA DENOMINATA “CONVIVIO DI SANT’AGOSTINO.**

Spazio polivalente, situato sotto il sagrato della Chiesa della Santissima Trinità, trasmette lo stesso linguaggio architettonico che riveste tutto il complesso. Da esso si vedono gli specchi d’acqua che favoriscono la meditazione, nell’area della Riconciliazione.

### **AREA DELLA RICONCILIAZIONE.**

Situata al piano sotterraneo tra la Chiesa della Santissima Trinità e il Recinto del Santuario, vi si accede attraverso due scale e due rampe che sboccano nel grande corridoio di 150 m, denominato “Galilea degli Apostoli S. Pietro e S. Paolo”. La parete è rivestita di “azulejos” (piastrelle) realizzate da Álvaro Siza Vieira (Portogallo), con rappresentazioni di episodi della vita di S. Pietro e S. Paolo.

Descrizione dei pannelli. All’estremità nord, un’incisione su pietra rappresenta S. Paolo con il libro della Parola di Dio. Seguono le seguenti scene: 1. Denuncia dei cristiani; 2. Cristiani perseguitati; 3. Caduta; 4. Chi sei Tu, Signore? 5. Guarigione dalla cecità; 6. Battesimo; 7. Incontro tra Pietro e Paolo; 8. Cristiani in preghiera; 9. Viaggi apostolici; 10. Martirio. All’estremità sud, un’incisione su pietra rappresenta S. Pietro con le chiavi. Seguono le seguenti scene: 1. Pesca miracolosa; 2. Tu sei Pietro; 3. Trasfigurazione; 4. Lavanda dei piedi; 5. Rinneamento e pentimento; 6. Piangendo per Pietro; 7. Crocifissione.

### **CAPPELLE.**

Cappella del Sacro Cuore di Gesù, con 16 confessionali. Cappella del Cuore Immacolato di Maria, con 12 confessionali. Cappella della Morte di Gesù, con 600 posti. Cappella della Resurrezione di Gesù, con 200 posti e 16 confessionali. Cappella del Santissimo Sacramento, destinata all’Adorazione perpetua, con 200 posti; l’ostensorio d’argento, del 1986, è opera dello scultore Zulmiro de Carvalho.

### **SPECCHI D’ACQUA.**

Il primo, dal lato di San Pietro, allude alla prima creazione, quella della vita e si ispira all’inizio del libro della Genesi. Un’iscrizione invita a lodare Dio: Sorgenti, benedite il Signore! (Dt. 3,78). Il

## L'Oasi di Engaddi

secondo, dal lato di S. Paolo, allude alla seconda creazione, il Battesimo, come partecipazione alla vita nuova di Cristo. Un'iscrizione stabilisce il legame con l'ultimo mandato del Signore: Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo (Mt. 28,19).

### VIA LUCIS

Le quattordici stazioni sono dell'autore Vanni Rinaldi, artista italiano, nato a Soverato – Italia. È stata inaugurata il 2 Giugno 2008 e si trova nell'atrio tra le cappelle della Morte di Gesù e del Santissimo Sacramento.

### PIAZZA GIOVANNI PAOLO II



#### STATUA DEL PAPA GIOVANNI PAOLO II

Situata a nord-est della nuova chiesa, è opera dell'autore Czeslaw Dzigaj (Polonia), è in bronzo e misura 3,5 m di altezza. Il 13 Maggio 1982, Giovanni Paolo II rivolgendosi a Dio, Santissima Trinità, rese grazie per il Suo amore verso di noi, pronunciando un testo dal quale è stata tratta l'iscrizione che si trova alla base della statua: "Vada alla Santissima Trinità questo mio pensiero adoratore, espresso in questa terra benedetta di Fatima: Benedetto sia Dio, ricco di misericordia, per il grande amore col quale ci ha amato!"

**STATUA DEL PAPA PAOLO VI.** Situata a nord-ovest della Chiesa della Santissima Trinità, rappresenta il Papa inginocchiato e ricorda il suo pellegrinaggio a Fatima nel 1967. È stata inaugurata nel Maggio 1968 ed è dell'autore Joaquim Correia (Portogallo).

### PIAZZA PIO XII

#### STATUA DEL PAPA PIO XII.

Situata a sud-ovest della Chiesa della Santissima Trinità, è in marmo bianco, opera dell'autore Domingo Soares Branco (Portogallo). Inaugurata e benedetta il 12 Ottobre 1961. Pio XII parlò varie volte ai pellegrini di Fatima.

#### STATUA DI MONS. JOSÉ ALVES CORREIA DA SILVA.

Primo Vescovo della ripristinata Diocesi di Leiria. Situata a sud-est della Chiesa della Santissima Trinità, è opera dell'autore Joaquim Correia (Portogallo) ed è stata inaugurata il 2 Febbraio 1973. Il



## L'Oasi di Engaddi

13 Ottobre 1930 Mons. José aveva dichiarato degne di fede le Apparizioni permettendo così il culto alla Madonna di Fatima.



CROCE ALTA. Alta 34 m e larga 17 m, è in acciaio corten ed è opera dell'autore Robert Schad (Germania).

## CENTRO PASTORALE PAOLO VI



Al di là del Viale D. José Alves Correia da Silva è situato il Centro Pastorale Paolo VI, così denominato in omaggio al Papa che si fece pellegrino a Fatima il 13 Maggio 1967. La prima pietra è stata benedetta il 13 Maggio 1979 dal Cardinale Franjo Seper, allora Prefetto della Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede; il Centro è stato inaugurato dal Papa Giovanni Paolo II il 13 Maggio 1982. Consta di 4 piani ed ha un'area di 14.000 m<sup>2</sup>. È stato progettato dall'architetto José Carlos Loureiro, di Oporto. Possiede un grande anfiteatro con una capacità di 2.124 posti a sedere, sale per incontri, cappella ed alloggio in camerate e pasti self-service. Il Centro è stato valorizzato da varie opere d'arte. In un angolo all'ingresso troviamo "la Pastorella", in bronzo, opera dello scultore José Rodrigues. Nell'anfiteatro c'è una scultura di "Cristo Risorto", opera di Lagoa Henriques. È in bronzo e misura 4 metri di altezza. Nel corridoio che dà accesso al Salone del Buon Pastore, si può vedere una statua della Madonna "Madre del Buon Pastore", fatta in marmo di Estremoz dalla scultrice Graça Costa Cabral. La scultrice Maria Irene Vilar è autrice del "Cristo Crocifisso", in legno, che si trova nel Salone del Buon Pastore. Il pittore Júlio Resende ha disegnato per la Cappella una vetrata rappresentante il Buon Pastore. Nel giardino di fronte all'edificio è stata collocata una statua della Madonna, dello scultore Domingos Soares Branco.

## L'Oasi di Engaddi

### CASE PER RITIRI “NOSSA SENHORA DO CARMO” E “NOSSA SENHORA DAS DORES”

Ai lati nord e sud del Piazzale del Santuario (Recinto de Oração), sono situati due edifici denominati rispettivamente Casa per Ritiri “Nossa Senhora das Dores” (Madonna Addolorata) e Casa “Nossa Senhora do Carmo” (Madonna del Carmine), destinate all'alloggio di persone in ritiro o per incontri. Nell'edificio della Casa “Nossa Senhora do Carmo”, inaugurato dal Cardinale Sua Em.za Antonio Ribeiro il 13 Maggio 1986, entrando dal Piazzale del Santuario, funzionano i seguenti servizi: Rettoria, Servizio di Amministrazione – SEAD, Servizio Pellegrini – SEPE, Servizio d'Alloggio – SEAL, Servizio di Studi e Diffusione – SESDI, Servizio di Pastorale Liturgica – SEPALI, e l'esposizione permanente del Museo del Santuario intitolata “Fatima Luce e Pace”, dove sono visibili oggetti offerti alla Madonna come ringraziamento. Si trova esposta qui la corona preziosa che ha incastonata la pallottola che ferì Giovanni Paolo II nell'attentato,. Nell'atrio si può ammirare una statua della Madonna datata 1931, che è opera dello scultore Antonio Teixeira Lopes e che fu donata al Santuario nel 1932.



**Atto di Consacrazione  
al Cuore Immacolato di Maria Vergine**

## L'Oasi di Engaddi



Vergine di Fatima, Madre di Misericordia, Regina del Cielo e della Terra, rifugio dei peccatori, noi aderendo al Movimento Mariano, ci consacriamo in modo specialissimo al tuo Cuore Immacolato. Con questo atto di consacrazione intendiamo vivere con Te e per mezzo di Te tutti gli impegni assunti con la nostra consacrazione battesimale; ci impegniamo altresì ad operare in noi quell'interiore conversione tanto richiesta dal Vangelo, che ci distacchi da ogni attaccamento a noi stessi e ai facili compromessi col mondo per essere, come Te, solo disponibili a fare sempre la Volontà del Padre. E mentre intendiamo affidare a Te, Madre dolcissima e misericordiosa, la nostra esistenza e vocazione cristiana, perché Tu ne disponga per i Tuoi disegni di salvezza in quest'ora decisiva che grava sul mondo, ci impegniamo a viverla secondo i Tuoi desideri, in particolare per quanto riguarda un rinnovato spirito di preghiera e di penitenza, la partecipazione fervorosa alla celebrazione dell'Eucarestia e all'apostolato, la recita quotidiana del Santo Rosario ed un riguarda un rinnovato spirito di preghiera e di penitenza, la partecipazione fervorosa alla celebrazione dell'Eucarestia e all'apostolato, la recita quotidiana del Santo Rosario ed un austero modo di vita, conforme al Vangelo, che sia a tutti di buon esempio nell'osservanza della Legge di Dio, nell'esercizio delle virtù cristiane, specialmente della purezza. Ti promettiamo ancora di essere uniti al Santo Padre, alla Gerarchia ed ai nostri Sacerdoti, così da porre una barriera al processo di contestazione del Magistero, che minaccia le fondamenta stesse della Chiesa. Sotto la Tua protezione vogliamo anzi essere gli apostoli di questa, oggi tanto necessaria, unità di preghiera e di amore al Papa, su cui invochiamo da Te una speciale protezione. Infine Ti promettiamo di condurre le anime con cui veniamo a contatto, in quanto ci è possibile, ad una rinnovata devozione verso di Te. Consapevoli che l'ateismo ha fatto naufragare nella fede un gran numero di fedeli, che la dissacrazione è entrata nel Tempio santo di Dio, che il male ed il peccato sempre più dilagano nel mondo, osiamo alzare fiduciosi gli occhi a Te, Madre di Gesù e Madre nostra misericordiosa e potente, ed invocare ancora oggi ed attendere da Te la salvezza per tutti i Tuoi figli, o clemente, o pietosa, o dolce Vergine Maria. - con approvazione ecclesiastica -

**Comunione Riparatrice dei primi cinque Sabati.**

**La grande promessa del Cuore Immacolato di Maria: i primi cinque sabati.**



## L'Oasi di Engaddi

La Madonna, apparendo a Fatima il 13 giugno 1917, tra l'altro disse a Lucia: "Gesù vuole servirsi di te per farmi conoscere e amare. Egli vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato". Poi, in quella apparizione, fece vedere ai tre veggenti il suo Cuore coronato di spine: il Cuore Immacolato della Madre, amareggiato per i peccati dei figli e per la loro dannazione eterna. Lucia racconta: "... mi apparve in camera la Vergine Santissima e al suo fianco un Bambino, che disse: "Abbi compassione del Cuore della tua Madre Santissima, avvolto nelle spine che gli uomini ingrati gli configgono continuamente, mentre non v'è chi faccia atti di riparazione per strappargliele". E subito la Vergine Santissima aggiunse: "Guarda, figlia mia, il mio Cuore circondato di spine, che gli uomini ingrati infliggono continuamente con bestemmie e ingratitudini. Consolami almeno tu e fa sapere questo: a tutti coloro che per cinque mesi, al primo sabato, si confesseranno, riceveranno la Santa Comunione, reciteranno il Rosario, e mi terranno compagnia per quindici minuti, meditando i Misteri, con l'intenzione di offrirmi riparazioni, prometto di assisterli nell'ora della morte con tutte le grazie necessarie alla salvezza". E' questa la grande promessa che si affianca a quella del Cuore di Gesù, come Gesù stesso confidò a Lucia: "voglio che tutta la mia Chiesa riconosca questa consacrazione (la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria che la Madonna aveva chiesto a Fatima, ndr) come un trionfo del Cuore Immacolato di Maria, per poi estendere il suo culto e porre la devozione a questo Cuore Immacolato accanto alla devozione al mio divino Cuore".

Suor Lucia scrive a Papa Pio XII: «Nel 1929, la Madonna, per mezzo di un'altra apparizione, ha chiesto la consacrazione della Russia al Suo Cuore Immacolato, promettendo, in questo modo, di impedire la propagazione dei suoi errori, e la sua conversione. In diverse comunicazioni interiori Nostro Signore non ha cessato di insistere su questa richiesta, promettendo ultimamente, se Vostra Santità si degni di fare la consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria, con speciale menzione della Russia, e di ordinare che, in unione con Vostra Santità e nello stesso tempo, la facciano anche tutti i vescovi del mondo, di abbreviare i giorni di tribolazione con cui ha deciso di punire le nazioni dei loro delitti attraverso la guerra la fame e diverse persecuzioni alla santa Chiesa e a Vostra Santità». Il 31 ottobre 1942, Pio XII consacrò la Chiesa e il genere umano al Cuore Immacolato di Maria.

Ecco la potenza del Cuore di Mamma! Chi consola il suo Cuore ottiene la salvezza! La nostra meta è il Cuore Immacolato perché quando riusciremo a entrare in esso diventeremo autentici figli di Maria. Chi vive nel Cuore Immacolato riceve un grande potere, cioè quello di diventare figlio di Maria e di vivere secondo la volontà di Dio per la salvezza delle anime.

Questo secolo è decisivo per il futuro dell'umanità. Il Signore ha dato i suoi messaggi per mezzo di Maria Santissima a tutto il mondo durante tutto il secolo. Le conseguenze della condotta del mondo le stiamo vivendo ora ed è urgente mettersi sotto la protezione della Mamma Celeste. Ascoltiamo i messaggi che Lei ci dona e mettiamoli in pratica, perché solo così potremo vivere la fede autentica.

**Per ottenere la promessa del Cuore di Maria si richiedono le seguenti condizioni:**

### L'INTENZIONE

L'intenzione deve essere quella di offrire riparazione al Cuore Immacolato di Maria dei numerosissimi oltraggi, sacrilegi, bestemmie di cui viene fatto oggetto. E' lo scopo con il quale dobbiamo offrire questo atto di amore. Nel segreto dell'anima rinnoveremo il nostro umile atto di riparazione confortati che servirà a strappare qualche spina che affligge il Cuore Immacolato.

## **L'Oasi di Engaddi**

### **IL GIORNO**

Il giorno deve essere il primo sabato di ogni mese: da sempre questo giorno è consacrato in modo speciale alla Madre di Dio e prelude alla Domenica, giorno del Signore. E' una preparazione al giorno santo della Domenica: non c'è miglior modo di prepararsi all'incontro con il Signore. Devono essere i primi del mese: iniziare il mese con l'amore della Madre.

### **LA DURATA**

Devono essere cinque sabati consecutivi: in riparazione dei cinque maggiori oltraggi che la Vergine riceve dagli uomini ingrati. Certo continuare oltre i cinque è auspicabile, anzi rappresenta una fedeltà che sicuramente sarà premiata. In ogni caso devono essere almeno in numero di cinque per soddisfare le richieste della Madonna.

### **LA CONTINUITA'**

I Cinque primi sabati devono essere consecutivi, ossia i primi sabati di cinque mesi consecutivi, senza interruzione. Chi interrompe deve cominciare da capo. Bisogna essere perfetti anche nelle cose più piccole per amore di Dio.

### **LA CONFESSIONE**

E' necessaria tutte le cinque volte: chi si confessa abitualmente, dovrà farlo ugualmente anche in quel giorno. La confessione deve essere fatta bene, con i sentimenti e gli stati d'animo richiesti dalla Santa Madre Chiesa.

### **LA SANTA COMUNIONE**

E' necessaria tutte le cinque volte. Si curerà soprattutto il raccoglimento e i sentimenti di riparazione da unire alle abituali predisposizioni per ricevere degnamente l'Eucarestia.

### **IL SANTO ROSARIO**

Necessario ogni sabato: almeno una terza parte, ossia 5 poste. Chi vuole può recitarlo per intero. Si raccomanda soprattutto il raccoglimento dell'anima: chi abitualmente lo recita in modo distratto può approfittarne per iniziare a migliorare la propria preghiera.

### **LA MEDITAZIONE**

Per un quarto d'ora fare compagnia alla Santa Vergine meditando sui Misteri del Rosario. Un confessore di Lucia le chiese il perché del numero cinque. Lei lo chiese a Gesù, il quale rispose: "Si tratta di riparare le cinque offese dirette al Cuore Immacolato di Maria. Le bestemmie contro la sua Immacolata Concezione. Contro la sua Verginità. Contro la sua Maternità divina e il rifiuto di riconoscerla come Madre degli uomini. L'opera di coloro che pubblicamente infondono nel cuore dei piccoli l'indifferenza, il disprezzo e perfino l'odio contro questa Madre Immacolata. L'opera di coloro che la offendono direttamente nelle sue immagini sacre."



## **LA ROSA D'ORO**



Fu concessa da Paolo VI nella sessione del 21 Novembre 1964 del Concilio Vaticano II e benedetta dallo stesso Papa il 28 Marzo 1965. Fu consegnata al Santuario dal Cardinale Legato, Fernando Cento, il 13 Maggio 1965.

È un dono simbolico che i Sommi Pontefici fanno non solo a re, principi, regine e altri eminenti personaggi, come segno di particolare benevolenza o come riconoscimento e ricompensa per servizi prestati alla Chiesa o a beneficio della società, ma anche a santuari, chiese e a città che, con tale dono, desiderano distinguere.

Il pomeriggio del 12 maggio 2010, il Santo Padre Benedetto XVI è stato accolto al Santuario di Fatima da migliaia di pellegrini venuti da tutto il mondo. Alla Cappellina delle Apparizioni lo attendevano i bambini di Fatima. Il Papa ha collocato la Rosa d'Oro ai piedi della Statua di Nostra Signora ed ha, in seguito, pregato la Madonna. [../files/2417\\_Italiano1-8\\_4c0e6e731a307.pdf](#)





## **L'Oasi di Engaddi**



**A cura de L' Oasi di Engaddi**



**Per la Vigna del Signore**

**2011**

***Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date (Mt. 10,8)***